

ncia
nti

«certo nel
e. Così Ma-
a presiden-
ra.

Maria
Teresa
Bassa
Poropat,
candidata
del
centrosini-
stra alla
presidenza
della
Provincia



*Dopo il via libera
Rifondazione
auspica
un ruolo
per Visioli*

Era stata Rifondazione comunista, nell'assemblea tenuta alla Marittima giorni fa, a proporre alla coalizione cinque punti-chiave da condividere: lavoro, trasporto pubblico locale, rifiuti e inquinamento, edilizia scolastica, tutela della minoranza. «Preso atto» che le questioni sono state «assunte formalmente» da Maria Teresa Bassa Poropat, il comitato politico di Rc l'altra sera ha dato a larga maggioranza via libera alla Cittadina ritirando il proprio nome in campo, Dennis Visioli. In una nota Rifondazione «rigrizia Visioli per la disponibilità dimostrata auspicando che la competenza qualificata del proprio candidato diventi patrimonio e risorsa dell'intera coalizione». Niente parole come «assessorato» o «vicepresidenza» di Palazzo Galatti, ma l'«auspicio» di Rc - in caso di vittoria del centrosinistra - è trasparente.

**Nuova alleanza
Radicali e Sdi
si riuniranno
sotto il simbolo
«Rosa nel pugno»**

L'associazione «Radicali Per la Rosa» e Sdi stanno lavorando per presentare il simbolo della «Rosa nel Pugno» nella nostra città sia alle elezioni politiche nazionali sia a quelle amministrative.

«Questo simbolo - afferma il radicale Marco Gentili - può rappresentare efficacemente le ragioni di una lista elettorale laica, socialista liberale e radicale, che vuole contribuire a creare le condizioni di un'alternanza al governo del Paese e degli enti locali della provincia di Trieste in attesa che maturino i presupposti per un'alternativa al sistema partitocratico».

La lista dichiaratamente sosterrà i candidati del centrosinistra con un occhio di riguardo «alle peculiari battaglie nel campo dei diritti civili delle donne, dei disabili, dei malati, le iniziative antiproibizioniste sulla droga e sulla ricerca scientifica o di tutela dell'ambiente, o sull'uso della democrazia diretta e delle moderne tecnologie informatiche (tra cui il voto elettronico), «che - dice Gentili - continueremo a proporre come singole campagne di partito».

Tra i problemi su cui si sta lavorando c'è la legalità delle campagne elettorali («la legge non è rispettata, e non sono garantiti ad alcune forze politiche quegli strumenti indispensabili per un confronto leale, paritario e democratico»), e l'informazione sia pubblica che privata («che distribuisce ai vari soggetti politici i tempi in maniera proporzionale al consenso elettorale, così che un partito che ha il 30% dei voti ha, di solito, il 30% del tempo anche se produce poche iniziative»).

Terzo punto, i rimborsi elettorali («distribuiti in maniera proporzionale ai voti e non dietro presentazione di fatture, perciò più che un rimborso è un finanziamento in spregio dei risultati del referendum che ha bocciato il finanziamento pubblico ai partiti»).

na conferenza permanente dei sindaci»

“ Edilizia
scolastica,
calutiamo l'idea
li creare
nuovi campus ”

che: impegnandosi su più fronti si rischia di «compromettere il risultato delle amministrative», dice.

Un problema di risorse c'è, ma credo che l'operazione sia coraggiosa: è anche un modo per valorizzare e riconoscere la portata che un movimento civico ha, e che integra - senza contrastarla - la visione dei partiti. Si tratta anche di dare visibilità a settori della vita civile che si spendono per un certo periodo con spirito di servizio. Se possiamo estendere tale modello di gestione della vita pubblica anche a livello nazionale, ecco, credo possa essere un segnale importante

“ La mia giunta?
Non sarà difficile
reperire il 50%
di donne
competenti ”

che i partiti possono reperire in modo positivo.

Si iscriverebbe a un futuro partito democratico?

Non so se mi ci iscriverei o mi ci iscriverò: ma è un possibile sbocco della esperienza di Intesa democratica, del modello in cui mi riconosco.

Sulla scheda per il Co-

mune ci sarà il simbolo dei Cittadini con Rosa. Alla Provincia vedremo i Cittadini con Bassa Poropat?

Sì, credo manterremo quella formula.

Intanto però nell'ultimo sondaggio Ekma sul gradimento degli amministratori da parte dei cittadini, Scoccimarro sale al 54,3%.

Penso che il presidente abbia investito molto in visibilità: si è preoccupato meno di quelli che sono i compiti della Provincia e più di cose come la famosa imbarcazione della Barcolana. Di qui la popolarità dovuta alla visibilità. Costruita però su iniziative spot.